



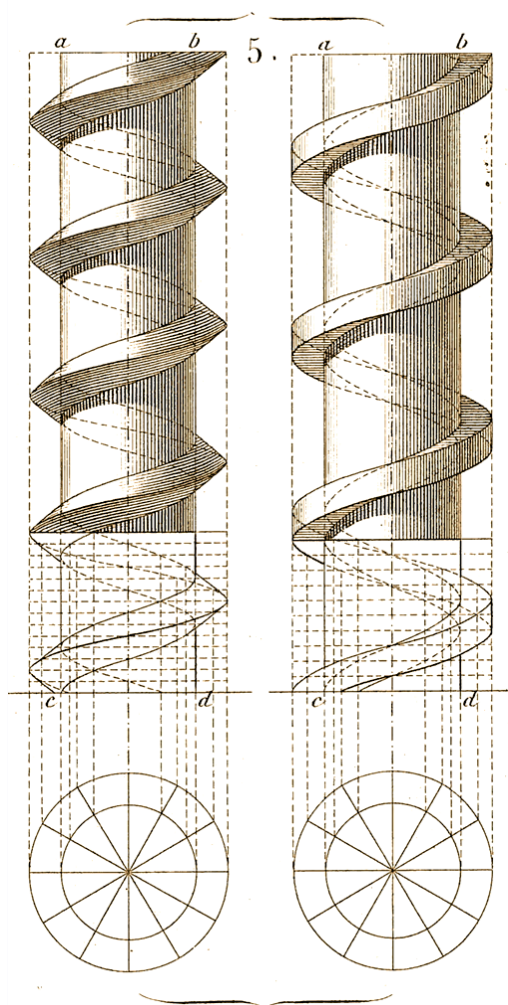
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
"Galileo Galilei" di Castelfranco Veneto (TV).

VITA E LAVORO

Stage formativi



Sei come è il mondo attorno a te. Sei mistero, e nel mistero del tuo esserci forse vali più di quanto tu immagini.

(Vittorino Andreoli, *Lettera a un adolescente*, ed. Rizzoli, Milano 2004)

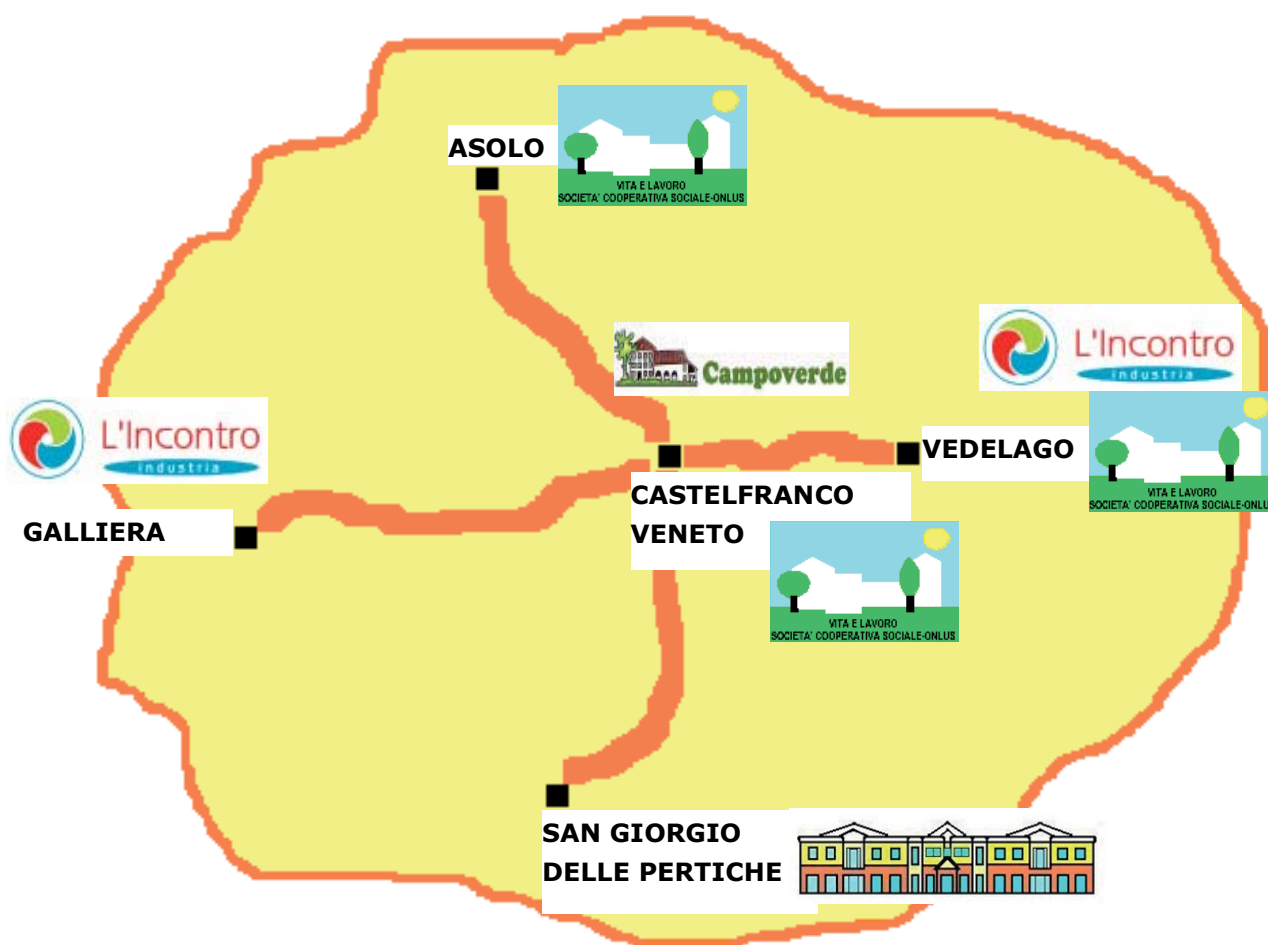
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto, che prevede il coinvolgimento delle famiglie, è rivolto a tutti gli studenti di classe 1[^], 2[^] e 3[^]. Ha lo scopo di avviare un'esperienza innovativa di ricerca-azione per avvicinare gli studenti alla differenza, all'incontro e al rispetto in situazioni per loro nuove ma positive. L'incontro studenti-disabili, studenti-anziani vuole essere un'esperienza d'integrazione e scambio reciproco, di cultura e valorizzazione della persona, oltre la disabilità, la difficoltà, la diversità. In particolare si vuole dare una risposta concreta a studenti poco motivati, disciplinarmente difficili e a rischio di abbandono scolastico, valorizzando le capacità non espresse a scuola. Tutti gli studenti delle classi prime hanno l'opportunità di conoscere la realtà delle cooperative con una visita programmata a inizio anno. In seguito i Consigli di Classe, in accordo con le famiglie e con gli studenti, individuano alcuni di essi (circa 3-4 allievi per classe) che saranno impegnati, durante l'anno scolastico, in esperienze formative presso le cooperative, per un periodo di almeno una settimana; tali periodi di stage, che in alcuni casi possono essere prolungati fino a uno o due mesi, sono riconosciuti ai fini dell'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione. I ragazzi, durante le settimane di stage, seguono l'orario del Centro in cui sono inseriti, condividendo con gli ospiti il lavoro, i momenti ricreativi e i pasti.

A conclusione del percorso è proposto per ciascun allievo un colloquio individuale di analisi delle impressioni, dei significati e degli insegnamenti raccolti durante l'esperienza, questi valori sono discussi e condivisi con l'intera classe e anche con la comunità scolastica in occasione della giornata dell'Amicizia.

PARTNERS

Il progetto, iniziato in via sperimentale nell'anno scolastico 2007/2008 in una classe prima, si è esteso nell'anno scolastico 2008/2009 a tutte le classi prime e seconde dell'Istituto in collaborazione con le tre sedi della cooperativa **“Vita e Lavoro”** di Asolo, di Castelfranco e di Vedelago. Nell'anno scolastico 2009/2010 la collaborazione si è aperta alle cooperative **“Il Graticolato”** e **“La Ginestra”** del centro Paolo VI di San Giorgio delle Pertiche. Dal 2010/2011 il progetto è adottato anche nelle classi terze e si avvale delle nuove collaborazioni con il Centro Residenziale per anziani **“Domenico Sartor”** e con la cooperativa **“L’Incontro”**, nelle sedi **“Campoverde”** a Castelfranco e **“Il Melograno”** a Vedelago .





VITA E LAVORO Soc. coop. Sociale – ONLUS

La Cooperativa “Vita e Lavoro” nasce nel 1982 a Castelfranco Veneto. Essa si propone, secondo i principi della mutualità cooperativa e della solidarietà, di perseguire nell’interesse generale della collettività la promozione umana e culturale, il recupero e l’integrazione sociale di persone con inabilità e invalidità fisiche, psichiche e sensoriali o comunque definite “svantaggiate” o “disabili”.

I laboratori attualmente attivi nei diversi centri sono quelli di orticoltura, floricoltura in serra, oggettistica in legno, perle, decoupage, cartonaggio (biglietti augurali) e assemblaggio conto terzi.

La Cooperativa è presente nel territorio con:

▫ **Cinque Centri diurni per Persone con Disabilità**

(Asolo, Castelfranco Veneto, Montebelluna, Pederobba e Veduggio); sono servizi territoriali a carattere diurno, rivolti a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che forniscono interventi a carattere educativo, ri-abilitativo e assistenziale con finalità ri-abilitative, educative, di socializzazione e di aumento e/o mantenimento delle abilità residue.

▫ **Una Comunità Alloggio “Casa dei Giacinti”** a Volpago del Montello; è un servizio residenziale che accoglie persone in età adulta con disabilità congenite e acquisite, prive di nucleo familiare o per le quali sia impossibilitata la permanenza nell’ambito familiare.

▫ **Un appartamento “Colibri”** per accoglienza programmata di persone con disabilità nei fine settimana a Caonada, organizzato per accogliere un gruppo di 4 persone autosufficienti durante i fine settimana per offrire spazi e tempi ricreativi al di fuori del contesto familiare e per favorire un percorso di autonomia personale.



L'INCONTRO Cooperativa sociale

La Cooperativa Sociale L'Incontro è una cooperativa di tipo A nata a Castelfranco Veneto nel 1991. Essa inizia col prendere in gestione il reparto di Via Cazzaro della Casa di Riposo di Castelfranco e l'intera Casa di Riposo Monsignor Cricco di Fossalunga di Vedelago, strutture che ancora oggi sono gestite dalla cooperativa.

L'attività della cooperativa nata per offrire servizi agli anziani si estende successivamente anche alle persone con disagio mentale attivando un progetto costruito in stretta collaborazione con l'Azienda U.L.S.S. n. 8 e che è diventato un punto di riferimento anche oltre i confini territoriali dove la cooperativa opera. Per ciascun utente, di concerto con il Dipartimento di Salute Mentale, si elabora un progetto/percorso personalizzato che ha come ultimo scopo l'inserimento lavorativo; obiettivo da raggiungersi grazie ad un periodo di formazione e apprendimento della durata differenziata in relazione alle caratteristiche della persona presa in carico. In una prima fase l'utente trova occupazione in uno dei quattro centri, là dove si svolgono attività più affini alle sue caratteristiche di partenza; in seguito, quando il disagiato ha raggiunto un buon livello di autonomia operativa, passa nel centro di lavoro guidato; quindi, ultimato il percorso, può trovare occupazione stabile in imprese private o in cooperative sociali.

Fanno parte della cooperativa L'Incontro, le cooperative sociali: **Campoverde**, azienda agricola a conduzione biologica; **Il Melograno**, assemblaggio industriale di componenti plastiche; **Il Castello**, assemblaggio industriale di piccoli componenti di grande precisione; **Solaris**, assemblaggio industriale di componenti di grande precisione. Altre cooperative sociali presenti sul territorio che collaborano con l'Incontro sono: **Aurora**, montaggio di componenti meccaniche d'alta precisione; **Eureka**, lavaggio industriale di biancheria piana e vestiario per comunità; **Solidaria**, assemblaggio di componenti elettroniche, meccaniche e plastiche, e piccole manutenzioni; **Eos**, assemblaggio di componenti meccaniche e manutenzione del verde pubblico; **Via Vai**, ritiro e consegna dei manufatti delle cooperative sociali e trasporto di persone svantaggiate.



CENTRO PAOLO VI

La struttura sorge su un'area di 9000 mq di cui 4000 coperti. Ospita le cooperative **Graticolato** e **Ginestra** e l'Associazione "**Amici del Graticolato**". Il progetto nasce come risposta alle necessità delle cooperative e del territorio rappresentando un significativo modello di interazione tra il servizio sociale e il tessuto produttivo della provincia. Questo obiettivo ha dato vita a diversi progetti che aiutano l'integrazione della disabilità col mondo della società civile: uno tra questi è il Progetto Scuola che vuole far conoscere e trasmettere i valori delle cooperative attraverso uno scambio di visite tra gli utenti delle cooperative e gli studenti delle scuole elementari e medie.

Associazione - "Amici del Graticolato": nasce nel 2001 con lo scopo di unire, formare e coinvolgere i volontari delle cooperative per rendere il centro una struttura aperta che sappia accogliere ed integrare tutte le persone con manifestazioni di sensibilizzazione e raccolta fondi. Inoltre "Gli Amici del Graticolato" organizzano la serata del volontariato il Mercoledì sera dalle 20.30 alle 22.30 presso il Centro "Paolo VI".

Società cooperativa sociale "**La Ginestra**": cooperativa di tipo B, nasce nel 2001 con lo scopo di creare un luogo adatto alla formazione occupazionale. Offre attività lavorativa in ambiente protetto promuovendo ed affinando l'intervento di mediazione tra la persona svantaggiata e il sistema produttivo del territorio collaborando con 20 aziende. Il 70% del personale impiegato in Ginestra è svantaggiato e viene accompagnato dagli operatori nell'educazione al lavoro con un progetto personale che comprende tutti gli aspetti della vita della persona. Questo approccio ha portato all'inserimento stabile di 30 persone in aziende esterne.

Società cooperativa sociale "**Il Graticolato**": nasce nel 1988 per favorire ad ogni livello l'inserimento sociale di persone disabili. Nel 2003 la cooperativa crea il Gruppo-Appartamento "**Casa Don Bruno Cremonese**" che nasce dalla precisa volontà di realizzare una struttura residenziale per persone disabili tenendo in giusto conto la loro centralità, il loro protagonismo ed il loro legame con il contesto familiare. Le attività di tutta la cooperativa, che attualmente ospita 75 utenti, sono orientate a educare in ogni persona la consapevolezza di un proprio sé adulto attraverso l'educazione al lavoro inteso come riscatto personale, integrando l'assistenza di base con attività lavorative adeguate alle varie capacità, avvalendosi anche di collaborazioni esterne finalizzate al miglioramento del benessere fisico e psicologico di ogni singolo utente.



CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI “DOMENICO SARTOR”

L'attuale sede del Centro, voluta dall'On. Domenico Sartor e progettata dall'Arch. Giuseppe Davanzo, si trova in Via Ospedale 12, a pochi passi dal centro storico di Castelfranco Veneto. La struttura è immersa nel verde e confina con il Parco di Villa Bolasco e i giardini dell'adiacente Ospedale. Oggi il Centro Anziani Sartor, che ha 250 ospiti residenti e circa 150 presenze diurne, offre tutte le diverse tipologie di accoglienze semiresidenziali e residenziali. I servizi sono organizzati in modo tale da rispondere alle esigenze di persone che, per età o per motivi di salute, hanno bisogno di essere aiutate, tutelate, accudite, sostenute e interessate, sia soltanto per alcune ore sia per tutto l'arco della giornata. Considerata quindi la varietà delle problematiche presenti nel territorio e la conseguente poliedricità di richieste rivolte al Centro, sono stati attivati sia servizi di tipo residenziale (anche temporaneo) sia servizi di tipo semiresidenziale (Centro Diurno per Anziani Autosufficienti - Centro Diurno per Anziani Non Autosufficienti). Gli spazi di vita sono organizzati in piccoli nuclei, autonomi nei loro servizi principali (sala da pranzo, soggiorno, bagni, camere, ecc.). Attualmente i nuclei sono 11, tra i quali un nucleo specializzato nell'assistenza a persone affette da gravi forme di demenza. Il personale presente in ogni nucleo è fisso ed è coordinato da un responsabile (Coordinatore di Nucleo), gestore delle risorse umane e materiali e garante della qualità del servizio offerto. La struttura attuale, aperta nel 1985 (l'ultimo modulo è stato attivato nel 2000), è collocata in situazione ideale per ospitare persone anziane: circondata da un parco attrezzato, è adiacente al centro storico di Castelfranco Veneto, così da permettere anche agli ospiti non del tutto autonomi di raggiungere, grazie a percorsi idonei, il centro della città. Il Centro Residenziale per Anziani “Domenico Sartor” offre un servizio integrato per rispondere ai bisogni degli anziani e delle persone con necessità assistenziali di tipo geriatrico, perseguendo il mantenimento delle autonomie e garantendo un servizio flessibile e personalizzato. Facendo parte della rete dei Servizi dell’Azienda ULSS N. 8, il Centro offre servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali rivolti prioritariamente ai cittadini residenti nei Comuni della suddetta ULSS. Il Centro è pensato come una grande casa nella quale non solo si soddisfano i bisogni ma si mantengono dignità e rispetto della persona attraverso la professionalità e il coinvolgimento di chi vi opera.

OBIETTIVI FORMATIVI

- ▶ Accrescere la motivazione all'impegno scolastico.
- ▶ Responsabilizzare di fronte ai propri compiti.
- ▶ Offrire una risposta concreta a situazioni di disagio.
- ▶ Valorizzare le risorse individuali degli studenti non espresse a scuola.
- ▶ Riconoscere questa esperienza ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

FASI

- ▶ Presentazione delle attività alle classi prime nell'ambito del progetto Accoglienza.
- ▶ Presentazione delle attività ai genitori nelle assemblee d'inizio anno.
- ▶ Intervento in classe: introduzione alla visita.
- ▶ Visita alle cooperative, in ottobre, di tutte le classi prime.
- ▶ Individuazione da parte del CdC dei soggetti da avviare all'esperienza (novembre/gennaio).
- ▶ 1° turno di esperienze (novembre).
- ▶ 2° turno di esperienze (febbraio).
- ▶ 3° turno di esperienze (marzo).
- ▶ Giornata dell'Amicizia (maggio).
- ▶ Verifica degli obiettivi raggiunti da parte dei destinatari interessati.
- ▶ Momento di riflessione sull'esperienza vissuta dalla classe e dai singoli.
- ▶ Osservazioni e verifica, da parte del gruppo di lavoro.

CRITERI DI SCELTA DEI SOGGETTI “TIROCINANTI” DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- ▶ Gruppo variegato per motivazioni ed esperienza: non vi deve essere la percezione che lo stage sia sentito come punizione ma come autentico momento di crescita.
- ▶ Su base volontaria.
- ▶ Piena adesione alla proposta da parte degli studenti e dei genitori.
- ▶ Rischio di ritiro dalla scuola in soggetti “ deboli” e scarsamente motivati.
- ▶ Insofferenza e demotivazione allo studio inteso come impegno e dovere di vita.
- ▶ Autonomia nei trasporti.

ATTIVITA' CORRELATE

MERCATINO. In occasione dei colloqui generali dei genitori, gli studenti, con la collaborazione di alcuni genitori, organizzano a scuola un mercatino degli oggetti prodotti presso le cooperative. L'iniziativa serve a promuovere la solidarietà e a far conoscere, a tutti gli operatori della scuola, le abilità manuali e creative degli utenti dei centri occupazionali.

TESTIMONIAL e TUTOR. I ragazzi più grandi, che hanno già vissuto l'esperienza degli stage negli anni precedenti, portano la loro preziosa collaborazione nella presentazione del progetto agli studenti e ai genitori delle classi prime e nell'organizzazione della *Giornata dell'Amicizia*. Essi inoltre affiancano gli allievi impegnati per la prima volta presso le cooperative con il compito di presentare i compagni agli operatori e agli ospiti del Centro e coadiuvarli durante tutto il periodo delle attività.

PROGETTAZIONE E SVILUPPO

AZIONE	RISULTATO	MONITORAGGIO	VALUTAZIONE
<p>Visita al centro Tutte le classi prime, a inizio anno scolastico, fanno visita a una delle cooperative</p>	<p>Far conoscere la realtà specifica dei centri, promuovendo una cultura di conoscenza, vicinanza (fisica ed emotiva) e integrazione con la persona disabile.</p>	<p>Confronto con gli operatori in occasione delle visite e dei tutoraggi.</p>	<p>Restituzione degli studenti sulla scheda “Bagaglio”, compilata dall’intera classe nei momenti collettivi (visita al Centro e restituzione finale) e del “Diario della classe”, compilato dagli insegnanti accompagnatori e dai tutor.</p>
<p>Stage Ogni studente è inserito in un laboratorio occupazionale in affiancamento al gruppo di lavoro.</p>	<p>Accompagnare gli studenti all’apprendimento di una modalità relazionale significativa in particolare verso una persona disabile. Sviluppare capacità di collaborazione e organizzazione di gruppo. Apprendere le tecniche di lavoro di ogni singolo laboratorio.</p>	<p>Compilazione della scheda valutativa da parte degli operatori e confronto giornaliero con lo studente. Compilazione giornaliera della scheda “Diario” da parte dello studente tirocinante.</p>	<p>Colloquio finale con gli studenti sia con l’equipe del centro sia a scuola con i docenti e la psicologa che segue il progetto.</p>
<p>Giornata dell’Amicizia Restituzione dell’esperienza da parte di un gruppo di utenti e di operatori che si recano a scuola per presentare alle classi, insieme agli studenti che hanno fatto lo stage, l’esperienza fatta.</p>	<p>Rielaborazione <i>positiva</i> dell’esperienza di integrazione e di condivisione.</p>	<p>Confronto tra tutti i soggetti coinvolti.</p>	<p>Consegna attestati. Compilazione, da parte dell’equipe, della scheda valutativa finale da consegnare ai Consigli di Classe.</p>

EQUIPE INTEGRATA

La progettazione e lo sviluppo del progetto si sono resi possibili grazie al lavoro di elaborazione e di coordinamento di persone e funzioni diverse: i docenti dell'IPSIA "G. Galilei", la psicologa che collabora con l'Istituto, un consulente esterno, i responsabili delle cooperative, gli operatori dei centri, i genitori.

STRUMENTI

- ▶ Documento di convenzione.
- ▶ Scheda "Bagaglio".
- ▶ "Diario della classe" .
- ▶ "Diario dello studente" sull'attività svolta e osservazione delle situazioni critiche.
- ▶ Scheda valutativa dell'attività di stage.
- ▶ Scheda di valutazione della competenza ai fini dell'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione.
- ▶ Questionario.

**CONVENZIONE DI ESPERIENZA
DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO**

CVL00
01.10.2010

Prot. n. _____/C23

tra

I.P.S.I.A. "G. Galilei" con sede in **Castelfranco Veneto (TV) Via Avenale 6**, codice fiscale 81001870260, d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentato dal Sig. -----nato ----- il

e

La **SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** - ----- con sede legale in ---
----- **Via** n., Partita IVA:, d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato dal Sig. nato a il

premesse

che, con riferimento al Regolamento dell' Obbligo di Istruzione, le Istituzioni Educative sono incoraggiate ad avviare esperienze innovative di ricerca/sperimentazione in rapporto con le comunità locali per una partecipazione efficace e costruttiva degli studenti alla vita sociale e professionale e il riconoscimento dell'esperienza ai fini dell'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione,

si conviene quanto segue

la **SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** - ----- si impegna ad accogliere presso le sue strutture lo studente, nato a il, residente in , cod. fiscale, recapito telefonico, classe

dal al

nella sede di - tel.....

dal lunedì al giovedì con il seguente orario:

il venerdì dalle ore alle ore

in esperienza di formazione ed orientamento su proposta dell'I.P.S.I.A. "G: Galilei", ai sensi del Regolamento dell' Obbligo di Istruzione, Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007. Tale esperienza non costituisce rapporto di lavoro.

Durante lo svolgimento dell'esperienza, l'allievo è seguito da un docente tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico - organizzativo(che potrà accedere alle aree interne del Centro previa autorizzazione della Direzione) e da un tutor aziendale, indicato dal soggetto ospitante.

Docente Tutor :

Tutor Aziendale:

Per ciascun allievo inserito nel Centro ospitante viene predisposto un progetto formativo contenente obiettivi e modalità di svolgimento dell'esperienza, con l'indicazione dei tempi di presenza nel Centro.

Durante lo svolgimento dell'esperienza formativa e di orientamento lo studente è tenuto a:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'attività
- Seguire le indicazioni dei tutori e far loro riferimento per esigenze di qualsiasi tipo.

Il soggetto promotore assicura gli studenti contro gli infortuni sul lavoro presso L' I.N.A.I.L. posizione n. **6667513/48** , nonché la responsabilità civile presso la compagnia: **Assicurazioni Benacquista S.n.c. Latina** Infortuni/Responsabilità civile posizione n. **1904**.

La polizza è inclusiva delle attività eventualmente svolte dagli allievi ad di fuori dell'Azienda e rientranti nel progetto formativo di orientamento.

In caso di incidente durante lo svolgimento dell'esperienza formativa, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire agli organi preposti copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento, si impegna inoltre a produrre alla **SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** - l'autorizzazione dei genitori esercenti la patria potestà in caso di studenti minorenni.

La SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE dichiara di essere in regola con la normativa sulla sicurezza.

Castelfranco Veneto

IL PRESIDE _____

Firma docente Tutor _____

Firma Responsabile del Centro _____

Firma Tutor aziendale _____

Firma per presa visione ed accettazione dello studente:

Firma per presa visione ed accettazione del genitore:

**CONVENZIONE DI ESPERIENZA
DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO**

**CVLCR00
31.01.2011**

Prot. n.

tra

I.P.S.I.A. "G. Galilei" con sede in **Castelfranco Veneto (TV) Via Avenale 6**, codice fiscale 81001870260, d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentato dal Sig. -----nato a ----- il

e

IL CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "Domenico Sartor" - ----- con sede legale in ----- **Via** n., Partita IVA:, d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato dal Sig. nato a il

premess

che, con riferimento al Regolamento dell' Obbligo di Istruzione, le Istituzioni Educative sono incoraggiate ad avviare esperienze innovative di ricerca/sperimentazione in rapporto con le comunità locali per una partecipazione efficace e costruttiva degli studenti alla vita sociale e professionale e il riconoscimento dell'esperienza ai fini dell'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione,

si conviene quanto segue

IL CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "Domenico Sartor" si impegna ad accogliere presso le sue strutture gli allievi in esperienza di formazione ed orientamento con l'impegno in lavori socialmente utili su proposta dell'**I.P.S.I.A. "G: Galilei"**, ai sensi del DPR 249 del 24.06.1998, Statuto degli Studenti e delle Studentesse, che prevede la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni, sanzione prevista per infrazioni disciplinari gravi, in lavori socialmente utili.

Durante lo svolgimento dell'esperienza, l'allievo è seguito da un docente tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo (che potrà accedere alle aree interne del Centro previa autorizzazione della Direzione) e da un tutor aziendale, indicato dal soggetto ospitante.

Per ciascun allievo inserito nel Centro ospitante, è predisposto un progetto formativo contenente obiettivi e modalità di svolgimento dell'esperienza, con l'indicazione dei tempi di presenza nel Centro e scelta del tipo di servizio.

Il soggetto promotore assicura gli studenti contro gli infortuni sul lavoro presso L' I.N.A.I.L. posizione n. **6667513/48** , nonché la responsabilità civile presso la compagnia: **Assicurazioni Benacquista S.n.c. Latina** Infortuni/Responsabilità civile posizione n. **1904**.

La polizza è inclusiva delle attività eventualmente svolte dagli allievi al di fuori del Centro e rientranti nel progetto formativo di orientamento.

In caso d'incidente durante lo svolgimento dell'esperienza formativa, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire agli organi preposti copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento, si impegna inoltre a produrre al **CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "Domenico Sartor"** l'autorizzazione dei genitori esercenti la patria potestà in caso di studenti minorenni.

Il CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "Domenico Sartor" dichiara di essere in regola con la normativa sulla sicurezza.

Castelfranco Veneto

Il Dirigente Scolastico

Il Responsabile del Centro



PROGETTO FORMATIVO

Nominativo studente: _____
Nato a _____ il _____
residente in _____
classe: _____

Centro ospitante "DOMENICO SARTOR"

Sede _____

Periodo: dal _____ al _____

Orario dalle _____ - dalle ore _____

Tutor coordinatore di classe: _____

Tutor di settore: _____

Obiettivi:

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere attraverso lo stage sono:

- Accrescere la motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilizzare di fronte ai propri compiti.
- Offrire una risposta concreta a situazioni di disagio.
- Valorizzare le risorse individuali degli studenti non espresse a scuola.
- Riconoscere questa esperienza ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Durante lo svolgimento dell'esperienza formativa e di orientamento lo studente è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'attività
- seguire le indicazioni dei tutori e far loro riferimento per esigenze di qualsiasi tipo.

Si allega una scheda valutativa dell'esperienza da compilare a cura degli operatori del centro.

Scelta del tipo di servizio

- ANIMAZIONE
- MANUTENZIONE/GIARDINAGGIO

Firma per presa visione ed accettazione dello studente: _____

Firma per presa visione ed accettazione del genitore: _____

DIARIO DELLO STUDENTE

DS00
01.10.2010

Cognome		Nome				
Classe		Data				
ATTIVITA' SVOLTE				Note :		
		SODDISFATTO				
8:30 - 9:00	Accoglienza					
9:00 - 10:30	Laboratorio					
10:30 - 10:45	Ricreazione					
10:45 - 12:00	Attività					
12:00 - 13:00	Pranzo					
13.30 - 16.00	Attività pomeridiana					
Indica le attività o le situazioni incontrate durante il tirocinio che più ti hanno colpito positivamente e prova ad indicarne il motivo.						
SITUAZIONI CRITICHE	COME LE HO AFFRONTATE?				Ne sono rimasto soddisfatto?	
	Ne parlo con l'operatore	Ne parlo con un compagno di classe	Provo ad arrangiarmi	Lascio stare		
Non so come relazionarmi						
Non capisco quello che mi dicono						
Non so cosa rispondere se mi chiedono qualcosa						
Due utenti litigano, si mettono le mani addosso						
L'utente mi ripete in continuazione le stesse cose						
L'utente invade il mio spazio (mi viene troppo vicino, mi tocca...)						
Altro.....						

(Fare una X nelle caselle corrispondenti)

	SCHEDA VALUTATIVA DELL' ATTIVITA' QUOTIDIANA SVOLTA DAGLI STUDENTI	SVAS00 01.10.2010
	Compilata dagli operatori della Cooperativa:	

STUDENTE	CLASSE	anno scol.
COMPETENZA Agire in modo autonomo e responsabile	<i>INDICATORI</i>	
	<i>Osservare gli orari e le regole che definiscono le varie attività e i momenti ricreativi.</i>	<i>Rispettare tempi e modalità di consegna di un compito.</i>
	<i>Dimostrare capacità di relazione: prendere l'iniziativa, saper ascoltare, saper collaborare, integrarsi nel gruppo.</i>	
Data		
Livello di padronanza		

NOTE:

LIVELLI DI PADRONANZA (EQF)			
1	2	3	4
<i>Svolgere compiti semplici, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato</i>	<i>Svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici, sotto la supervisione con un certo grado di autonomia</i>	<i>Svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni. Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi</i>	<i>Risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio. Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio</i>
Non riconosce le regole. Rispetta parzialmente i tempi di consegna e presenta lavori non del tutto completi. Partecipa passivamente alle attività con un atteggiamento prevalentemente distaccato.	Riconosce e applica le regole su indicazione dell'operatore. Rispetta i tempi di consegna e conclude il lavoro in maniera essenziale. Partecipa alle attività del gruppo alternando momenti di partecipazione attiva ad altri di distanza emotiva.	Riconosce ed applica concretamente le regole. Rispetta i tempi di consegna e conclude il lavoro in maniera soddisfacente. Partecipa alle attività del gruppo lasciandosi coinvolgere anche nell'aspetto relazionale.	Dimostra di aderire con consapevolezza al rispetto delle regole. Dimostra di saper gestire in autonomia i tempi di consegna. Prende l'iniziativa per mettersi in relazione con l'altro.



SCHEDA BAGAGLIO

SB00
01.10.2010

Bagaglio di

.....

Descrivi gli elementi che più ti hanno colpito (positivi o negativi) da mettere nel tuo bagaglio.



Visita alla Cooperativa

Data

Giornata dell'amicizia

Data

DIARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DCC00
01.10.2010

La compilazione di questo diario ha lo scopo di lasciare traccia del lavoro che stiamo svolgendo. Descriviamo le modalità di lavoro adottate, annotando tutto ciò che può essere utile per riesaminare il progetto, segnalando le idee e scrivendo tutto ciò che può essere di aiuto per valutare questa attività.

DATA	DOCENTE	ATTIVITÀ e MODALITÀ di LAVORO	OSSERVAZIONI

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA: “Agire in modo autonomo e responsabile”	SVC00 01.10.2010
--	----------------------------

Studente _____ _____	classe _____
-------------------------	--------------

Oggetti della valutazione	Livelli (EQF)			
Scheda “Bagaglio”	1	2	3	4
Diario dello studente	1	2	3	4
Scheda valutativa dell’attività quotidiana	1	2	3	4

VALUTAZIONE	1	QUASI SUFFICIENTE	Riconosce ed applica con incertezza le regole rispettandole in maniera soggettiva e partecipando parzialmente alle attività .
	2	SUFFICIENTE	Comprende ed applica concretamente le regole evidenziando una sufficiente consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci e partecipando in modo personale alle attività proposte.
	3	BUONO	Evidenzia una buona consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci svolgendo il lavoro in maniera soddisfacente. Presenta una partecipazione costante ed attenta al punto di vista degli altri con uno stile di reciprocità nella vita in comune.
	4	OTTIMO	Rispetta costantemente i tempi delle varie attività operando con una strategia creativa e personale. Sa descrivere gli aspetti critici valutando il lavoro svolto. Sa ascoltare, mettersi in discussione, rendersi disponibile agli altri. Si impegna a costruire un’identità comune condivisa da tutti.

L’équipe _____

Data _____

QUESTIONARIO DI VERIFICA DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA PRESSO LA COOPERATIVA _____

Anno scolastico _____

N. studenti coinvolti nel Progetto _____ - *Data verifica* _____ - *Questionari svolti n.* _____

1. IN MERITO ALL'ESPERIENZA VISSUTA PRESSO LA COOPERATIVA "VITA LAVORO" COSA RITIENI TI SIA STATO PIÙ UTILE ...

- La simpatia, l'accoglienza, la disponibilità a lavorare insieme ai disabili
- L'organizzazione del lavoro
- L'inserimento di persone con difficoltà in ambito lavorativo
- Il contatto e la vicinanza con persone disabili

2. QUALI PROBLEMI HAI INCONTRATO ...

- L'inserimento e capire come funziona l'attività del Centro
- Rapporto con gli educatori e il personale della cooperativa
- Il rapporto con gli utenti e i disabili
- Nessun problema

3. COME HAI PERCEPITO QUESTA PROPOSTA DI TIROCINIO FORMATIVO ?

- Come possibilità di crescere e maturare come persona
- Come possibilità di vivere a contatto con persone disabili
- Come una punizione
- Come una occasione di conoscenza

4. CHE COSA HAI IMPARATO DA QUESTA ESPERIENZA ...

- È stata una perdita di tempo
- È stato una occasione preziosa e utile per me
- Sono "fortunato" rispetto a chi vive un handicap
- Il coraggio e la forza di impegnarsi

5. HAI MAI PARTECIPATO AD ESPERIENZE DI VOLONTARIATO?

- Sì, lo faccio abitualmente
- La cosa non mi interessa
- Vorrei, ma mi manca l'occasione

6. COME GIUDICHI QUESTA ESPERIENZA DI TIROCINIO FORMATIVO ?

- Molto positiva
- Positiva
- Inutile

7. TI PIACEREBBE ...

- Ripetere questa esperienza
- Fare questa esperienza durante l'estate
- Farti promotore di questa esperienza ad altre persone della scuola

8. In riferimento agli obiettivi del Progetto “Vita e lavoro”, dopo l’esperienza vissuta presso la Cooperativa , cosa ritieni di aver migliorato ...

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	NIENTE
È cresciuta la motivazione all’impegno scolastico				
La responsabilità di fronte ai propri compiti				
Dare una risposta concreta a situazioni di disagio				
Esprimere le proprie risorse non espresse a scuola				
Vivere questa esperienza come a scuola				
Agire in modo autonomo e responsabile				

9. Quali ti sembrano essere i punti di forza o i limiti di questa esperienza formativa ...

FASE	PUNTO DI FORZA	LIMITE
La comunicazione e la presentazione del progetto “Vita e Lavoro”		
L’organizzazione dei tempi e le modalità del Progetto		
I trasporti		
Coinvolgimento dei genitori		
Il lavoro e la collaborazione degli operatori del Centro		
L’incontro con i disabili...		
La “risposta “ dei docenti ...		
La “ risposta ” dei compagni di classe...		
Gli strumenti di valutazione (diario e schede...)		

CONTATTI

IPSIA "G. Galilei"

Indirizzo: via Avenale, 6 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)
Telefono (0423) 495283 - Fax (0423) 494661
Cod. Fisc. 81001870260
Sito: www.ipsia-galilei.it
E-mail: ufficio-segreteria@ipsia-galilei.it

Docenti responsabili del Progetto:
Vittoria Bertolini vbertolini@alice.it
Giuseppe Parolin pargi61@libero.it

Collaboratori esterni:
Silvia Serafin, psicologa mognimu@libero.it
Renzo Mulato, filosofo renzomulato@gmail.com

VITA E LAVORO

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Sede legale: via A. Anassilide, 5/A – 31044 Montebelluna (TV)
P.I. 01245940265

ASOLO via Cà Falier, 7
Telefono (0423) 952760
Responsabile: **Pierangelo Gambasin**
E-mail: asolo@vitaelavoro.it

CASTELFRANCO V.TO via Postioma, 25
Telefono (0423) 490123
Responsabile: **Maria Grazia Tolin**
E-mail: castelfrancoveneto@vitaelavoro.it

VEDELAGO via Lazzaretto, 36/1
Telefono (0423) 401124
Responsabile: **Mario Chemello**
E-mail: vedelago@vitaelavoro.it

IL GRATICOLATO
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Indirizzo: via Buson, 7 – San Giorgio delle Pertiche (PD)

Telefono (049)5747491 - Fax (049) 5747291

Cod. Fisc. 02191560289

E-mail: ilgraticolato@gmail.com

Responsabile: **Mauro Barbieri** barbamauro@gmail.com

L'INCONTRO

COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: via Ospedale, 10 – Castelfranco Veneto (TV)

Telefono (0423)721418 - Fax (0423) 721419

P.I. 02315500260

Responsabile: **Marta Pamio** m.pamio@lincontro.it

Sede amministrativa: via Bassanese, 9 – Vedelago (TV)

Telefono (0423)701800 - Fax (0423) 701801

Segretaria: **Laura Ruggero**

CAMPOVERDE

COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: Via Loreggia di Salvarosa, 36 - Castelfranco Vento (TV)

Telefono: (0423)748258 - Fax. (0423)747469

Responsabile: **Mariangela Muccioli**

IL MELOGRANO

COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: via Bassanese, 9 – Vedelago (TV)

Telefono: (0423) 701876

Responsabile: **Laura Bonora**

CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI
“DOMENICO SARTOR”

Indirizzo: Via Ospedale n. 12, - Castelfranco Vento (TV)

Telefono: (0423)738121

Cod. Fisc. 81000050260

E-mail: formazione@centroanzianisartor.it

Responsabile: **Valeria Coletto**

INDICE

1. <u>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</u>	<i>pag. 2</i>
2. <u>PARTNERS</u>	<i>pag. 3</i>
3. <u>OBIETTIVI FORMATIVI</u>	<i>pag. 8</i>
4. <u>FASI DEL PROGETTO</u>	<i>pag. 8</i>
5. <u>CRITERI DI SCELTA</u>	<i>pag. 9</i>
6. <u>ATTIVITÀ</u>	<i>pag. 9</i>
7. <u>PROGETTAZIONE E SVILUPPO</u>	<i>pag. 10</i>
8. <u>EQUIPE INTEGRATA</u>	<i>pag. 11</i>
9. <u>STRUMENTI</u>	<i>pag. 11</i>
10. <u>CONTATTI</u>	<i>pag. 25</i>

© *In collaborazione con*

metamorphosis

